



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale
UFFICIO VI – Politiche per gli studenti

II DIRIGENTE
Dott.ssa Anna Cammalleri
e-mail: anna.cammalleri@istruzione.it

Prot. n. 6836

Bari, 1 ottobre 2012

Allegati:

- Mod. A/A1
- Mod. B
- Mod. C
- Mod. D
- Mod. E
- Mod. F
- Mod. G

Ai Dirigenti
degli Uffici di Ambito Territoriale Provinciale
della Regione Puglia

Loro Sedi

Ai Dirigenti scolastici
delle Scuole ed Istituti statali
di ogni ordine e grado
della Regione Puglia

Loro Sedi

Al Dirigente della Scuola Polo
HSH@Network

Sede

Al sito web

Sede

e p.c.

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale per lo studente, l'integrazione
la partecipazione, la comunicazione
Ufficio VI
Viale Trastevere n. 76/a

00153 Roma

OGGETTO: Scuola in Ospedale e Servizio di Istruzione Domiciliare.

Iniziative volte al potenziamento ed alla qualificazione dell'offerta formativa per l'integrazione scolastica degli alunni ricoverati in ospedale, seguiti in regime di day-hospital o in terapia domiciliare. **Anno Scolastico 2012-13.**

In attesa di ricevere la circolare ministeriale per l'a.s.2012/20013 si ritiene opportuno fornire, come già occorso negli anni scolastici precedenti, le principali indicazioni operative sugli interventi formativi a domicilio per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti alla frequenza scolastica per un

1



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale
UFFICIO VI – Politiche per gli studenti

periodo di tempo **non inferiore a trenta giorni** (C.M. 149 del 10/10/2001 – C.M. 84 del 22/07/2002 – C.M. 56 del 4/07/2003 – Nota prot. n. 4308/AO del 15/10/2004 - Nota prot. n. 5296 del 26/09/2006 – C.M. 108 del 05/12/2007 – C.M. 87 prot. 272 del 27/10/2008 – Nota prot. n. 2701 del 9.04.2009 – C.M. 24 del 25.03.2011 C.M. 60 del 16.07.2012).

Le iniziative di cui all'oggetto sono finalizzate ad assicurare il diritto allo studio dell'alunno malato (Carta europea dei diritti dei bambini degenti in ospedale; Art. 4 comma 1, lett.I della Legge n.285/1997) e nello stesso tempo a promuovere la continuità della relazione insegnamento/apprendimento contribuendo così a colmare il vuoto socio-cognitivo del discente tenendo ben saldo il contatto tra lo studente e la scuola di appartenenza.

Il **servizio della scuola in ospedale** è presente nel sistema di istruzione sin dalla scuola dell'infanzia e consente ai bambini e ai ragazzi ammalati di poter esercitare il diritto allo studio durante i periodi di degenza ospedaliera. Detto servizio si inserisce nella rete degli interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita di tutti quei discenti in situazione di malattia e le attività didattiche sono parte integrante del progetto curativo, ferma restando la priorità dell'intervento medico sanitario. La scuola ospedaliera è *“una struttura complessa, che quotidianamente adatta e modifica la propria organizzazione e la propria offerta formativa sui bisogni del minore ricoverato”* e che richiede ai docenti che vi operano, una professionalità diversa rispetto a quella esercitata in situazioni *“più tradizionali”*.

Il **servizio di istruzione domiciliare**, invece, rappresenta una particolare modalità di esercizio allo studio che ciascuna realtà scolastica deve essere in grado di fornire, pur nel rispetto delle clausole contrattuali del personale docente. L'istruzione domiciliare è regolata, a tutt'oggi, dal *“Vademecum per l'istruzione domiciliare”* e utilizza specifici finanziamenti ministeriali (fondi Legge n. 440/97) volti a retribuire le ore di insegnamento disciplinare e che, per il corrente anno scolastico, non sono stati ancora definiti.

Procedure per l'attivazione del Servizio di Istruzione domiciliare

Al fine di rendere il più possibile funzionale il percorso formativo personalizzato, nonché la gestione dei finanziamenti da attribuire e, in considerazione dell'incidenza sempre maggiore del numero degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado della Regione impediti alla frequenza scolastica, con la presente si intendono fornire indicazioni di carattere procedurale per l'attuazione delle iniziative sul territorio.

- Il servizio di istruzione domiciliare può essere accordato ad alunne/i iscritte/i alla scuola primaria e secondaria di 1 e di 2 grado che, già ospedalizzati a causa di gravi patologie¹, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza scolastica per almeno 30 giorni.

¹ Le patologie ammesse sono le seguenti:

- patologie onco-ematologiche,
- patologie croniche invalidanti, che possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola,
- malattie o traumi acuti temporanei invalidanti,
- patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale

UFFICIO VI – Politiche per gli studenti

- La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza delle lezioni dovranno essere certificati dalla struttura ospedaliera.
- Le richieste delle Istituzioni scolastiche, previo formale consenso della famiglia (Mod. B), dovranno essere riferite a periodi non inferiori a 30 giorni.
- La certificazione sanitaria dovrà essere strettamente riferita al periodo richiesto.
- Le istanze di attivazione del servizio dovranno essere corredate del percorso formativo personalizzato (Mod. A/A1), condiviso dal Consiglio di Classe e deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto.
- Il progetto, oltre all'indicazione di finalità, obiettivi didattici, metodologie, strategie didattico-educative, modalità di attuazione dell'intervento, dovrà evidenziare le discipline o gli ambiti disciplinari, il numero e gli insegnamenti di titolarità dei docenti coinvolti, nonché il numero delle ore settimanali e mensili che saranno retribuite con le modalità dettate dal C.C.N.L. Comparto Scuola.
- Le richieste delle Istituzioni scolastiche corredate di scheda di presentazione e relativi allegati, consenso del genitore e dichiarazione del dirigente (Allegati Mod. A/A1 – B - C) e complete di certificazione medica, dovranno pervenire all'Ufficio scrivente e, per conoscenza, ai docenti referenti degli Uffici degli Ambiti territoriali di pertinenza.
- Il gruppo di lavoro costituito presso l'Ufficio VI di questa Direzione valuterà la coerenza dell'istanza con i criteri forniti dal Vademecum MIUR 2003 e dalla normativa vigente al fine di emettere il provvedimento di autorizzazione.

Si coglie l'occasione per evidenziare, come peraltro riportato nella C.M. prot. n. 2796 del 24.03.2011 che il servizio di istruzione domiciliare non va confuso con gli interventi a favore degli alunni disabili il cui diritto all'istruzione e all'educazione è garantito dal comma 2 dell' art.12 della Legge n.104/1992.

Dato il numero sempre maggiore di istanze di istruzione domiciliare presentate dalle scuole e visto che le richieste di finanziamento pervengono allo scrivente Ufficio durante l'intero anno scolastico, si ritiene necessario che ogni Istituzione scolastica, come peraltro evidenziato nella C.M. n. 60/2012, oltre ad inserire nel proprio POF l'area di progetto per l'istruzione domiciliare, debba prevedere un concorso finanziario al progetto stesso attraverso risorse proprie o di altri Enti, nonché *“provvedere alla costituzione di reti di scuole territoriali che manifestino la disponibilità a contribuire alla realizzazione del servizio domiciliare”*.

La misura esatta del contributo spettante ad ogni singola scuola impegnata in un progetto di istruzione domiciliare potrà essere definita solo a consuntivo in relazione alle risorse complessive disponibili, al numero di progetti pervenuti e approvati sulla scorta dei criteri definiti dal gruppo di lavoro regionale.

Si allegano alla presente i modelli da compilare per la richiesta di attivazione del Progetto di istruzione domiciliare che, si ribadisce, **deve essere parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa** di ogni singola istituzione scolastica:

- **Mod.A / Mod.A1** “Scheda di presentazione” in cui vanno indicate le notizie relative all'Istituzione Scolastica richiedente il finanziamento, la documentazione allegata, i dati dell'alunno, le ore di lezione previste, il numero dei docenti coinvolti e le discipline di titolarità degli stessi, la previsione dell'impegno



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale
UFFICIO VI – Politiche per gli studenti

di spesa, la descrizione del percorso formativo personalizzato. Considerato il rapporto privilegiato uno a uno tra docente e alunno, il monte ore si attesterà indicativamente su una media **non superiore alle 20 ore mensili.**

- **Mod. B** Richiesta/consenso del genitore dell'alunno.
- **Mod. C** Dichiarazione del Dirigente Scolastico relativa all'approvazione del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto agli incarichi.
- **Certificazione sanitaria ospedaliera** con specificazione del periodo di terapia e/o di convalescenza.

Per ottimizzare la distribuzione delle risorse si ritiene opportuno procedere al sottoindicato monitoraggio, sulla base della tempistica accanto segnata:

- entro il **26 novembre 2012** : presentazione dei progetti da realizzare per l'anno scolastico 2012-2013;
- entro il **28 marzo 2013**: Conferma o variazione dei progetti già avviati, Presentazione di nuovi progetti.

Di rimando si elencano i modelli che ciascuna istituzione potrà utilizzare per la realizzazione dell'intervento progettuale.

- **Mod. D** Registro del docente con firma del genitore.
- **Mod. E** Scheda di sintesi delle ore di insegnamento svolte.
- **Mod. F** Relazione finale del progetto.
- **Mod. G** Relazione del percorso educativo dello studente comprensivo di crediti da allegare al registro.

Valutazione degli alunni

In relazione alla necessità della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico, di cui all'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, si precisa che così come evidenziato dalla nota MIUR prot. n. 7737 del 27.01.2010 *“per gli alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura, i periodi di assenza rientrano a pieno titolo nel tempo scuola, come si evince dall'art. 11 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122”.*

I risultati della valutazione dell'alunno e le operazioni di scrutinio e/o di esame saranno di competenza dei docenti del consiglio di classe.



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale
UFFICIO VI – Politiche per gli studenti

Precisazioni

Si ricorda che costituisce un impegno delle istituzioni scolastiche, nei confronti degli alunni iscritti, provvedere alla progettazione e attivazione degli interventi personalizzati con i propri insegnanti. Al fine di implementare la diffusione della cultura della scuola in ospedale e del servizio di istruzione domiciliare si rende necessario riflettere su modalità di lavoro integrato scuola-famiglia-struttura sanitaria in modo da coniugare progetto didattico e progetto terapeutico. Sono da retribuire, con le risorse finanziarie assegnate alle singole istituzioni scolastiche ai sensi della Legge 440/97, **soltanto le attività di insegnamento disciplinare** e non potranno essere oggetto di alcun compenso le attività di “non insegnamento”; ovviamente tali compensi, qualora ritenuto necessario potranno essere liquidate dalle singole scuole attingendo dal proprio fondo di istituto. Si fa presente inoltre che la durata del servizio di istruzione domiciliare deve corrispondere strettamente al periodo temporale indicato nella certificazione sanitaria e che solo gli interventi autorizzati potranno essere retribuiti.

Per ulteriori richieste di chiarimenti si comunicano di seguito i nominativi dei docenti referenti per ogni Ufficio di Ambito territoriale e i rispettivi recapiti telefonici:

- Referente Bari/BT: Prof. Rago Antonio tel. 080/5477220
- Referente Brindisi: Prof. Lotti Maria tel. 0831 58951
- Referente Foggia: Prof. Pugliese Marialba 0881/795267
- Referente Lecce: Prof.ssa Toma Danila 0832/235258
- Referente Taranto: Prof.ssa Anna Maria Occhinegro 099/7347307

IL Dirigente
f.to Anna Cammalleri